



Vademecum per gli agricoltori aderenti al sistema di tracciabilità varietale del riso “classico”

- Documenti da conservare in azienda:
 1. l’istanza di adesione
 2. la denuncia di superficie
 3. la denuncia di produzione
 4. l’eventuale fine vendita per la campagna in corso
 5. nel caso di adesione al sistema di tracciabilità anche nella campagna 2018/2019 (semine 2018) il fine vendita per la campagna 2018/2019 o la denuncia di rimanenza al 31 agosto 2019
 6. i documenti comprovanti l’acquisto di semente certificata:
 - certificati di trasferimento risone
 - fatture
 - cartellini
 7. nel caso di vendita del risone come “classico”:
 - i Certificati di Trasferimento Risone
 - il contratto di compravendita del risone “classico”
 - la fatturache devono tutti riportare l’indicazione “classico”.

- L’intera quantità seminata e prodotta come “classico” deve essere stoccata separatamente da tutte le altre varietà. Nel luogo di stoccaggio (magazzino e/o silos e/o celle) deve essere possibile identificare le varietà richieste a “classico” in modo da consentire un eventuale campionamento del risone. Nel caso in cui le varietà richieste a “classico” siano stoccate in silos e/o celle, si raccomanda di specificare direttamente sul silo e/o sulla cella il nome della varietà e l’indicazione “classico” utilizzando appositi cartelli.

In caso di stoccaggio presso un magazzino piano, l’identificazione delle varietà richieste a “classico” sarà possibile tramite appositi cartelli in cui figurino il nome della varietà e l’indicazione “classico”.

In alternativa, per entrambe le modalità di stoccaggio, è possibile evidenziare lo stoccaggio separato delle varietà a “classico” su un documento (registro o altro) che consenta di identificarle senza dubbio alcuno nei rispettivi luoghi di stoccaggio.